

Sette spedizioni nel sud Etiopia

Da oggi mostra e conferenze alla camera di commercio

GROSSETO. Dopo ben sette spedizioni nel Sud dell'Etiopia una iniziativa intende rendere noti i risultati delle ricerche svolte dai componenti della Società Naturalistica Speleologica Maremmana dal 1995 ad oggi e sempre sotto il coordinamento del suo presidente Carlo Cavanna. L'occasione è la XVIII Settimana della Cultura Scientifica durante la quale l'associazione propone una Mostra fotografica presso la Sala Contrattazioni della Camera di Commercio di Grosseto, in Piazza Baccarini.

Dal oggi al 9 marzo, con orario 10-12 e 17-19, sarà possibile ammirare la mostra con un centinaio di belle fotografie scattate durante le escursioni in Etiopia, accompagnate da una esposizione di materiale etnografico proveniente da quelle lontane località. Fra gli oggetti figureranno tanti strumenti da lavoro e da caccia molto primitivi, vasi in ceramica, tessuti artigianali, oggetti in legno quali ad esempio dei poggiatosta caratteristici di alcune tribù del sud Etiopia, strumenti musicali e molto altro. Nei pomeriggi saranno proiettati anche alcuni filmati prodotti dall'associazione durante le spedizioni che documentano vari mestieri che andranno sicuramente a scomparire fra poco tempo.

Il domani alle 17 avrà luogo una conferenza di Etnologia condotta da Carlo Cavanna, mercoledì una conferenza di Antropologia condotta da Valentina Radi e il 9 una conferenza di Archeologia condotta da Luca Bachechi, sempre alle ore 17. La mostra intende trasmettere ai visitatori qualcuna delle emozioni e delle sensazioni che si provano durante tali esperienze.

Per i ragazzi delle scuole sarebbe importante poter confrontare alcuni mestieri svolti ancora oggi con tecniche molto primitive con quelli che vengono studiati nelle lezioni di preistoria. Sempre a scopo didattico saranno presentati alcuni sistemi per sfruttare l'energia solare risparmiando legname e carburanti che, se impiegati in quelle regioni, potrebbero contri-

buire a ridurre le emissioni carboniche e a conservare le foreste, fonti di ossigeno.

La società naturalistica speleologica maremmana ha condotto importanti ricerche archeologiche oltre che in Maremma, in particolare al Parco Regionale della Maremma nella Buca di Spaccasasso e alla Grotta dello Scoglietto, anche in Etiopia e che i risultati di tali studi sono confluiti in una pubblicazione stampata in italiano e inglese, ricca di immagini fotografiche. Determinante, per i successi raggiunti è stata la partecipazione del ministero degli Affari Esteri che ha inserito le iniziative nell'ambito della Promozione e Cooperazione Culturale con tali paesi.

